

Primo Piano - *Allarmi bomba sui voli: la Procura di Milano indaga anche per pubblica intimidazione*

Milano - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il pm Pavone del pool antiterrorismo iscrive la nuova fattispecie per le minacce via mail negli scali di Linate e Malpensa. Indagini coordinate dalla Direzione nazionale antimafia e dall'Europol.**

Svolta nelle indagini sull'ondata di falsi allarmi bomba che ha interessato lo spazio aereo nazionale e gli scali lombardi. La Procura della Repubblica di Milano ha deciso di alzare il tiro nel fascicolo aperto sulle minacce inviate tramite posta elettronica, affiancando all'ipotesi di procurato allarme il più grave reato di pubblica intimidazione, che punisce chiunque minacci delitti contro la pubblica incolumità in modo da incutere pubblico timore. Gli accertamenti scaturiscono dalle dettagliate informative inoltrate dalla Polaria relative agli episodi che hanno coinvolto l'aeroporto di Malpensa — con quattro voli finiti nel mirino, due in partenza e due in arrivo — e lo scalo di Linate, destinatario di un messaggio intimidatorio non legato a un singolo aeromobile. Mentre gli eventi legati a Malpensa sono al vaglio della Procura di Busto Arsizio per competenza territoriale, il fascicolo milanese, guidato dal procuratore Marcello Viola, è stato affidato al pubblico ministero del pool antiterrorismo Enrico Pavone, con il supporto operativo della Polizia Postale e della Digos. La portata dell'offensiva informatica ha superato i confini del capoluogo lombardo: gli approfondimenti sono attualmente coordinati dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo alla luce di analoghi procedimenti aperti presso altre Procure italiane. Sul fronte internazionale, le attività investigative legate ai cyberattacchi vedono inoltre il diretto coinvolgimento dell'Europol per tracciare la provenienza dei messaggi e individuare i responsabili.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026